GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 | ROMA — SABATO 14 GENNAIO | NUM. 11

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dei Prefetti:*

Con RR. decreti del 12 gennaio 1888:

Giorgetti comm. avv. Diego, prefetto di 3ª classe della provincia di Benevento, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Movizzo comm. dott. Quintino, prefetto di 3ª classe della provincia di Lucca, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Bermondi comm. avv. Edoardo, prefetto di 3ª classe della provincia di Portomaurizio, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Caravaggio comm. avv. Evandro, prefetto di 3ª classe della provincia di Novara, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Argenti comm. avv. Eugenio, prefetto di 3ª classe della provincia di Parma, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Tamajo comm. Giorgio, prefetto di 3ª classe della provincia di Siracusa, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Gotti comm. avv. Leonardo, prefetto di 3ª classe della provincia di Teramo, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5163** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 6 gennaio 1888, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Trapani;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Trapani è convocato pel giorno 5 febbraio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio;

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCXCIII** (*Serie 3ª, parte Supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del 1° giugno 1885, col quale il marchese Giuseppe Campori lasciava alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena la sua raccolta d'epistolari a stampa insieme collo scaffale che la conteneva;

Veduta l'istanza avanzata dalla predetta Accademia per essere autorizzata ad accettare il lascito surriferito;

Veduta la legge 5 giugno 1850 sulla capacità giuridica degli Enti morali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena è autorizzata ad accettare il lascito disposto a suo favore dal marchese Giuseppe Campori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 4 dicembre 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCXCIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*), *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli Atti relativi alla Amministrazione delle seguenti sei Opere Pie di Carini (Palermo) denominate: Compagnia del SSmo. Sagramento, Confraternita di S. Vito, Confraternita di S. Caterina, Compagnia del SSmo. Rosario, Compagnia del SS. Nome di Gesù e Chiesa del Purgatorio, Consolato di S. Crispino, dai quali atti risulta che le Istituzioni stesse, per fatto dei rispettivi Amministratori, versano in istato di grave disordine;

Vista la deliberazione di quel Consiglio Comunale in data 2 dicembre 1886, con la quale si fa istanza per lo scioglimento delle Amministrazioni delle predette Opere Pie;

Visto il voto della Deputazione Provinciale in data 23 aprile 1887;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni delle suddette Opere Pie a Carini sono disciolte e la loro temporanea gestione è affidata a due Delegati straordinari da nominarsi dal Prefetto della Provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento delle Opere Pie medesime entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 29 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il numero **MMDCCXCV** (*Serie 3ª, parte Supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale dei soci della Cassa di risparmio di Voghera presa nel giorno 6 febbraio 1887 con la quale si propose l'acquisto di un fabbricato di proprietà comunale nella città di Voghera per porvi gli Uffici della Cassa predetta;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduto l'articolo 6 del Regolamento organico della Cassa di risparmio e di anticipazioni del Circondario di Voghera approvato con R. Decreto 25 gennaio 1883 n. DCCCLXI (Serie 3ª parte supplementare);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Cassa di risparmio e di anticipazioni del Circondario di Voghera è autorizzata ad acquistare per porvi i suoi uffici, il fabbricato di proprietà comunale, sito nella città di Voghera, del valore complessivo di lire cinquantamila.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto: *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 18 dicembre 1887:

Zucchi Antonio e Calossi Francesco, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Brigato Giovanni, Neviani Ignazio, Bellini Giovanni e Gilardoni Domenico, computisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

Con RR. decreti del 15 dicembre 1887:

Camassa Vignes Ernesto, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 3500).

Marchi Giovanni, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 3000).

Da Ponte Nicola, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato archivista di 3ª classe (L. 2500).

Siani Salvatore, Genovese Giovanni, Ceccarelli Giunio, Spirito Luigi, Campagna Giovanni, Ruggeri Sante, Buzzati Annibale e Sidoli Carlo, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2000).

Romano Giovanni, scrivano locale nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Ventura Gaetano, Savino Umberto e Mascia Corrado, alunni nell'Amministrazione provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione stessa (L. 1500).

Con RR. decreti del 18 dicembre 1887:

Lavezzeri dott. Emilio e Ruffini dott. Enrico, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Sorce dott. Giuseppe, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1887:

Collidà Antonio, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di P. S. di 2ª classe (L. 2500).

Becattini Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di P. S. di 4ª classe (L. 1500).

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1888:

Pozzolini Arturo, ufficiale d'ordine, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, per la durata di giorni quindici, per negligenza in servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 13 novembre 1887:

De Crescenzo Alfonso, sottocapo macchinista, promosso al grado di capo macchinista di 2ª classe, dal 1° dicembre 1887.

Risso Pietro, id., id. id.

Sapelli Beniamino, id., id. id.

Loverani Giovanni, id., id. id.

Con RR. decreti del 20 novembre 1887:

Arminjon Vittorio, contrammiraglio nella riserva navale, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni ulteriore servizio nella riserva navale.

De Maria Leopoldo, capitano di vascello id., id. id.

Rodriguez Ferdinando, id. id., id. id.

Bergamaschi Salvatore, tenente di vascello id., id. id.

Cacace Achille, id. id., id. id.

Trapani Raffaele, id. id., id. id.

Gaudiano Gaetano, id. id., id. id.

Chierchia Gennaro, id. id., id. id.

Carcatella Carmine, id. id., id. id.

Caffero Francesco, id. id., id. id.

Deista Giuseppe, id. id., id. id.

Caprile Achille, sottotenente di vascello id., id. id.

Lipari Antonio, id. id., id. id.

Berlingeri Domenico Nicolò, id. id., id. id.

Piscopo Annibale, guardiamarina id., id. id.

Tasca Diego, id. id., id. id.

Cigliano Carlo, capo macchinista principale id., id. id.

Molà Luigi, capo macchinista di 2ª classe id., id. id.

Perna Domenico, id. id., id. id.

Sartorio Gaetano, medico di 2ª classe id., id. id.

Pocobelli Gennaro, commissario di 1ª classe id., id. id

Terminiello Antonio, id. id., id. id.

Parodi Domenico, capitano di corvetta nella riserva navale, non più idoneo nella riserva navale per constatati motivi di salute, perciò è dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima.

Bracci Alceste' tenente di vascello, id., id. id., id id.

Sanguinetti Luigi, sottotenente di vascello, id., id. id., id. id.

Leone Giuseppe, guardiamarina, id., id. id., id. id.

Guida Enrico, aiuto contabile a lire 2000, nel corpo dei contabili della regia marina, promosso aiuto contabile a lire 2500, a datare dal 1° dicembre 1887.

Todisco Francesco, capo infermiere di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, nominato aiuto contabile nel corpo dei contabili della R. marina con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° dicembre 1887 ed assegnato contemporaneamente a prestar servizio al 3° dipartimento marittimo.

Marasini dott. cav. Flaminio, medico locale di porto a Livorno, cessa di appartenere al corpo delle capitanerie di porto, a datare dal 1° dicembre 1887, perchè nominato reggente direttore nell'amministrazione dei sifilicomi alla dipendenza del Ministero dell'Interno.

Con RR. decreti del 24 novembre 1887:

Bianchi Vincenzo, operaio avventizio, e Nicolai Giovanni, id., nominati capi tecnici di 3ª classe nel personale civile tecnico della regia marina nella categoria velai e tappezzieri, direzioni degli armamenti, a datare dal 16 dicembre 1887, ed assegnati contemporaneamente il primo al 2° dipartimento e l'altro al primo.

Magliano Andrea, allievo del 5° anno di corso della R. accademia navale, nominato applicato di porto di 2ª classe nel corpo delle capitanerie di porto con l'annuo stipendio di lire 1500, a datare dal 1° dicembre 1887.

Con RR. decreti del 27 novembre 1887:

Interdonato Pietro, ingegnere di 2ª classe nel corpo del genio navale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° dicembre 1887.

Boccardo Giovanni, capo tecnico di 3ª classe, della categoria congegnatori delle direzioni di artiglieria e torpedini e delle armi portatili, trasferito dall'attuale grado e classe, nella corrispondente categoria dall'ufficio idrografico della regia marina, a datare dal 1° dicembre 1887.

Aievoli Eriberto, dottore in medicina e chirurgia, nominato medico di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, dal 1° dicembre 1887.

Perfetto Gennaro, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1887:

Accinni Enrico, contr'ammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale dell'arsenale del 1° dipartimento e contemporaneamente nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re, a decorrere dal 16 dicembre 1887.

Acton Emerick, id., esonerato dalla carica di comandante della 2ª divisione della squadra permanente e contemporaneamente nominato comandante della divisione navale del Levante in surrogazione dell'ufficiale ammiraglio di pari grado Nicastro Gaspare.

La Via di Villarena Giuseppe, capitano di vascello, nominato comandante della corazzata « Castelfidardo » in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Colonna Gustavo.

Vaino Tommaso, capitano di fregata, nominato comandante dell'ariete torpediniere « Stromboli ».

Flores Edoardo, capitano di corvetta, nominato comandante dell'ariete torpediniere « Etna ».

Forti Ruggero, tenente di vascello, nominato comandante del piroscafo « Baleno ».

Galeri Ernesto, allievo commissario, rimosso dal grado e dall'impiego a senso dell'art. 2, n. 7, della legge 25 maggio 1852, dal 5 dicembre 1887.

De Albertis Enrico, guardiamarina nella riserva navale, revocata e considerata come non avvenuta la nomina a guardiamarina nella riserva navale, fatta con R. decreto 29 maggio 1887, e contemporaneamente nominato sottotenente di vascello nella riserva suddetta.

Buono Felice, tenente di vascello in aspettativa per motivi di salute non provenienti dal servizio, collocato in riforma per infermità che lo rende inabile a proseguire nel servizio militare ed a riassumerlo più tardi, dal 1° gennaio 1888, e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale.

Cercone Ettore, tenente di vascello, id. id. id.

Sforza Emilio, applicato di porto di 2ª classe, esonerato provvisoriamente dal servizio nel corpo delle capitanerie di porto, a datare dal 1° dicembre 1887, perchè chiamato sotto le armi nel R. esercito, quale ascritto al contingente di 1ª categoria della classe 1864.

Con RR. decreti 8 dicembre 1887:

Orengo Paolo, vice ammiraglio, nominato comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, dal 1° gennaio 1888.

Martini Federico, vice ammiraglio, nominato comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, dal 1° gennaio 1888.

Di Montereale Rodolfo, guardiamarina in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, richiamato in attività di servizio, dal 1° novembre 1887.

Centurione Giulio, capitano di vascello, nominato comandante della corazzata « Palestro », in sostituzione dell' ufficiale superiore di pari grado Raggio Marco Aurelio.

Raggio Marco Aurelio, capitano di vascello, nominato comandante della corazzata « S. Martino », in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Centurione Giulio.

Camiz Vito, capitano di corvetta, nominato comandante della cannoniera « Scilla » in sostituzione del capitano di fregata Porcelli Giuseppe.

Sartoris Maurizio, id., nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva al 1° dipartimento marittimo.

Zattera Michele, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 47 T.

De Simone Giovanni, id., nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva al 2° dipartimento marittimo.

Nicastro Gaspare, contrammiraglio, nominato direttore generale dell'arsenale del 1° dipartimento marittimo, dal 16 dicembre 1887.

Denegri Giovanni, id., nominato membro del Consiglio superiore di marina, dal 1° gennaio 1888.

Acton Guglielmo, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, dal 1° gennaio 1888.

Acton Ferdinando, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante in capo del 2° dipartimento marittimo e contemporaneamente nominato comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, dal 1° gennaio 1888.

Con R. decreto 11 dicembre 1887:

Iorio Luigi, capo tecnico di 3ª classe promosso capo tecnico di 2ª classe, a datare dal 1° gennaio 1888.

Contesso Enrico, id. id., id. id.

Pruneri Giorgio, ingegnere civile, nominato ingegnere di 2ª classe nel corpo del genio navale, in seguito ad esame di concorso, a datare dal 1° gennaio 1888, ed assegnato contemporaneamente al 1° dipartimento marittimo.

Russo Gioacchino, id. id, id. id.

Alevoli Eriberto, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 dicembre 1887.

Carbone Giovanni, capitano di corvetta, nominato comandante della ariete torpediniere « Vesuvio ».

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:***

Con RR. decreti delli 11 dicembre 1887:

Bernardi Giuseppe, pretore del mandamento di Bagnorea, è tramutato al mandamento di Pomarance.

Razzanti Luigi, pretore del mandamento di Grottammare, è tramutato al mandamento di Ripatransone.

Consalvi Claudio, pretore del mandamento di Ripatransone, è tramutato al mandamento di Grottammare.

Sassi Alberto, pretore del mandamento di Romagnano Sesia, è tramutato al mandamento di Chiavenna.

Chioda Gabriele, pretore del mandamento di Chiavenna, è tramutato al mandamento di Romagnano Sesia.

Vernetti Giacomo, pretore del mandamento di Sant'Agata di Militello, é tramutato al mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto.

Quaglia Giuseppe, pretore del mandamento di Caraglio, è tramutato al mandamento di Saluzzo.

Luchi Michele, pretore del mandamento di Bedonia, è tramutato al mandamento di Melzo.

De Baggis Alfonso, pretore del mandamento di Cerzeto, è tramutato al mandamento di Fuscaldo, lasciandosi quello di Cerzeto vacante per l'aspettativa del pretore Barone Giacomo.

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Paternopoli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi, dal 9 dicembre corrente, con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Paternopoli.

Dalla Torre Pietro, pretore del mandamento di Soave, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio nello stesso mandamento di Soave dal 16 dicembre corrente.

Manetti Gino, già pretore di 1ª categoria nel mandamento di Savignano di Romagna, dal quale ufficio venne dispensto con Regio decreto del 14 settembre 1886, è richiamato in servizio dal 16 corrente nel mandamento di Sassa, con l'annuo stipendio di lire 2500.

De Gaetani Vincenzo, già pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 1° dicembre corrente ed è destinato al mandamento di Sant'Agata di Militello.

De Conciliis Ernesto Maria, uditore destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento d'Imola con Regio decreto del 4 settembre u. s., è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di uditore con le funzioni di vicepretore nel mandamento di Salerno, intendendosi revocato il decreto di destinazione ad Imola.

Teixeira di Mattos Vittore, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nella pretura urbana di Venezia, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vicepretore ed è applicato alla Regia procura di Venezia.

Stara Giuseppe, vicepretore del mandamento di Mogoro con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Fluminimaggiore.

Bianchi Achilleo, vicepretore del 4° mandamento di Venezia, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Nerini Tullio, vicepretore del 3° mandamento di Venezia, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Bressnin Augusto, vicepretore della pretura urbana di Venezia, è tramutato al 3° mandamento di Venezia.

Mantovani Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 3° mandamento di Venezia.

Rosset Leone, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Aosta.

Crucioli Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Grottamare.

Romagnoli Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Piedimonte d'Alife.

Colomba Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Palagonia.

Scognamiglio Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Cipriano Picentino.

Contadini Carlo, conciliatore nel comune di Careggine, circondario di Castelnuovo di Garfagnana, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Toso Giovanni Battista, conciliatore nel comune di Forgaria, circondario di Pordenone, è dispensato da tale ufficio.

Caprara Vittorio, conciliatore nel comune di Supino, circondario di Frosinone, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto del 16 dicembre 1886, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate, dal 16 dicembre corrente, le dimissioni presentate da Aloisi Edoardo dall'ufficio di pretore del mandamento di Pomarance.

Sono accettate le dimissioni presentate da D'Angelo Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palagonia.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1888:

Tucci Vincenzo, pretore del mandamento di Rotonda, è tramutato al mandamento di Lauria.

Colloca Francesco, pretore del mandamento di Oppido Mamertina, è tramutato al mandamento di Pizzo.

Rauty Nicola, pretore del mandamento di Bianco, è tramutato al mandamento di Oppido Mamertina.

Lombardi Luigi, pretore del mandamento di Ruffano, è tramutato al mandamento di Serra Capriola, lasciandosi quello di Ruffano vacante per l'aspettativa del pretore D'Astore Giulio.

Mossa Alfonso, pretore del mandamento di Canosa di Puglia, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio nello stesso mandamento di Canosa di Puglia dal 1° dicembre corrente mese.

Martinet Lorenzo, vicepretore del mandamento d'Aosta, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Bedonia coll'annuo stipendio di lire 2200.

Degli Uberti Vincenzo, pretore già titolare del mandamento di Capriati al Volturno, in aspettativa per motivi di salute, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 20 corrente, con assegno corrispondente al terzo dello stipendio, conservandosi vacante lo stesso mandamento di Capriati al Volturno.

Console Luigi, uditore vicepretore ne mandamento di Serra Capriola con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Ruffano.

Ripullone Andrea, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Forenza.

Dardano Agostino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Casale.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Rey Carlo, dall'ufficio di vicepretore del 1° mandamento di Casale.

Samengo Angelo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento Maddalena di Genova.

Con RR. decreti del 18 dicembre 1887:

Natalini Antonio, pretore del mandamento di Pescocostanzo, è tramutato al mandamento di Pieve Santo Stefano.

Lenotti Alessandro, pretore del mandamento di Morozzo, è tramutato al mandamento di Caraglio.

Angiolini Angelo, pretore del mandamento di Cava Manara, è tramutato al mandamento di Morozzo.

Varese Edoardo, vice pretore del mandamento di Cigliano, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Nepi, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Canevari Carlo, avvocato esercente in Milano, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Bagnorea, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Ferrara Raffaele, avvocato esercente in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Maratea, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Gulli Domenico, pretore già titolare della pretura urbana di Catania, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri otto mesi dal 26 corrente, coll'attuale assegno.

Cardia Antonio, pretore già titolare del mandamento di Fordongianus, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 dicembre.

Candido Giuseppe, pretore del mandamento di Pescopagano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi dal 1° gennaio.

BOLLETTINO N. 52

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 26 dicembre 1887 al 1° gennaio 1888

Regione I. — Piemonte

Torino — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 letale a Torino. Carbonchio: 1 letale ad Airasca.

Alessandria — Forme tifose dei bovini: 1 a Castagnole-Lanze.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Scabbie degli ovini: Restano 5 capi di bestiame affetto a Gordona.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 1 letale a S. Daniele.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, ad Arzignano.

Padova — Carbonchio essenziale: 1 letale a Pozzonovo.

Udine — Affezione morvofarcinosa: 1 a Spilimbergo (abbattuto).

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 2 letali a Torrile e Soragna.

Ferrara — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Copparo e Cento. Affezione morvofarcinosa: 1 a Ferrara abbattuto. Forme tifose dei bovini: 1 letale a Ferrara.

Bologna — Afta epizootica: 4 bovini a Calderara.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Arcangelo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Rieti. Scabbie degli ovini: 100 a Norcia, 45 a Fossato.

Regione VII. — Toscana.

Lucca — Affezione dei suini: 5 con 2 morti a Capannori.

Grosseto — Affezione morvofarcinosa: Restano i casi già denunziati a Castiglione.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Affezione morvofarcinosa: 2 con 1 morto a Fiammignano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Salerno — Tifo petecchiale dei suini: 20 con 4 morti a Montano.

Roma, addì 13 gennaio 1888.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. Pagliani.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale.

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di dicembre 1887.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1519	Aglianò Saverio (Ditta), a Siracusa. .	5 settembre 1887	I. Stemma di famiglia di cent. 25 di altezza, distinto in due campi. Nel campo sottostante di fondo argento sta una torre di color rosso con due stelle laterali in oro. Nel campo soprastante di fondo oro trovasi un'aquila coronata cui sovrasta una visiera. II. La firma autografa: *Saverio Aglianò.* Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere i prodotti della sua industria consistenti in sciroppi, liquori, rosoli, vini chinati, dolci, ed altro, applicandolo sulle bottiglie, bocce, fusti, ecc.
1532	Zwirnerei et Nähfadenfabrik Augsburg, ad Augsburg (Germania).	24 novembre 1887	Etichetta circolare portante nel mezzo una testa di capro volta in profilo a sinistra, sotto la quale in caratteri d'oro sta la scritta: *Schutz-Marke.* All'ingiro si legge una dicitura, ed inferiormente un numero; i quali (dicitura e numero) variano a seconda della qualità della merce. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Germania dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i prodotti di refe e filo da cucire di sua fabbricazione, applicandolo tanto sui rocchetti e sulle scatole di cartone quanto sugli oggetti d'imballaggio od altro, sarà da essa Ditta adoperato nell'egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1539	Mousnier J. F., a Sceaux (Francia). .	6 dicembre 1887	I. Etichetta su fondo verde portante le iniziali *G. M. D,* l'indicazione del prodotto ed altre indicazioni. II. Etichetta rotonda colle iniziali *G. M.* III. Etichetta rettangolare divisa in quattro parti uguali; la prima delle quali porta in alto la ragione sociale, due ancore con motto, segni costituenti la marca generale del depositante, e le altre tre portano rispettivamente in alto la firma del depositante, due ancore, e la firma dell'inventore, e in basso il disegno di alcune piante. IV. Etichetta rettangolare colla denominazione del prodotto e le iniziali *G. M.* Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già dal richiedente usato legalmente in Francia per contraddistinguere i prodotti farmaceutici di sua fabbricazione, applicando particolarmente la prima delle dette etichette sulle boccette, usando la seconda a ricoprire l'imboccatura delle boccette medesime, e l'ultima sulla parte inferiore delle scatole; sarà da lui adoperato in egual guisa e sugli stessi oggetti in Italia dove intende farne commercio.
1544	Les Fils de Cartier Bresson (Ditta), a Parigi.	6 dicembre 1887	I. La denominazione « *à la croix rouge* » indipendentemente da qualsiasi dimensione e forma. II. L'emblema di una croce rossa indipendentemente da qualsiasi dimensione. III. Le iniziali *C. B.* indipendentemente da qualsiasi colore o dimensione. IV. Una etichetta rettangolare azzurra inquadrata in rosso, portante una croce rossa colle iniziali *C. B.* in rosso, la denominazione « *à la*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			croix rouge » in bianco, e l'indicazione « *Cartier-Bresson fabricant à Paris* » anche in bianco. V. Una etichetta rettangolare rossa, inquadrata in bianco e portante le iniziali *C. B*, la denominazione « *à la croix rouge* » e diverse indicazioni. VI. Una etichetta circolare rossa portante due circoli bianchi concentrici e la denominazione « *Cartier-Bresson. Paris* » in bianco nonchè altre indicazioni pure in bianco, e le iniziali *C. B.* in bianco esse pure. VII. Una croce rossa. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente a contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, consistenti in cotoni da cucire, applicando le etichette sovra descritte che lo costituiscono, parte ai gomitoli del filo e parte sulle scatole, sarà da essa Ditta adoperato in egual guisa e sugli identici oggetti in Italia, dove intende farne commercio.
1556	Les Fils de Cartier-Bresson (Ditta), a Parigi.	6 dicembre 1887	I. Le iniziali *C. B*, indipendentemente da qualsiasi forma. II. Una etichetta rettangolare azzurra con greca, contenente le iniziali *C. B.* in oro e altre indicazioni in bianco. III. Una etichetta rettangolare azzurra contenente sul mezzo le iniziali *C. B.* IV. Una etichetta circolare azzurra col nome « *Cartier-Bresson* » ed altre indicazioni. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente a contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, consistenti in cotoni da cucire, applicando le etichette sovradescritte che lo costituiscone, parte ai gomitoli del filo e parte sulle scatole, sarà da essa Ditta adoperato in egual guisa e sugli identici oggetti in Italia, dove intende farne commercio.
1545	Poure O'Kelly et C.ᵉ, a Boulogne S|Mer (Francia).	6 dicembre 1887	I. Emblema della Croce della Legione d'Onore, marca statutaria della Casa. II. Ragione sociale « *Blauzy Poure et C.ie* » indipendentemente da ogni forma distintiva. III. Etichetta il cui fondo di garanzia è espressamente riservato indipendentemente dalla forma, dal colore e dal contesto della leggenda. IV. Fondo di garanzia destinato per la fasciatura delle scatole indipendentemente dal suo colore o dimensione. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, a contraddistinguere i prodotti della sua fabbricazione consistenti in penne metalliche, sarà da essa Ditta adoperato in Italia, in egual guisa e sugli identici prodotti dei quali intende fare commercio.
1546	Fournier Eugène, a Parigi.	6 dicembre 1887	I. La denominazione « *Pélagine* » indipendentemente da ogni forma distintiva. II. Un'etichetta bianca e verde, rettangolare, e riquadrata da una greca, con varie leggende. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente dal depositante in Francia per contraddistinguere lo speciale prodotto farmaceutico di sua fabbricazione detto Pélagine, applicandone particolarmente l'etichetta sopra uno dei lati delle scatole contenenti il prodotto medesimo, sarà da lui in egual guisa adoperato in Italia, e sul prodotto medesimo di cui intende fare commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1547	Get Frères (Ditta), a Revel (Alta Garonna) (Francia).	6 dicembre 1887	I. La denominazione arbitraria « *Pippermint* » indipendentemente da ogni forma distintiva. II. La ragione sociale « *Get Frères* » indipendentemente da ogni forma distintiva. III. La firma « *Get Frères* » con fregio caratteristico. IV. La forma di fantasia di una bottiglia a doppio ventre destinata a contenere il prodotto. V. Una etichetta a fondo bianco. VI. Una etichetta a fondo rosso VII. Due circoli l'uno bianco e l'altro verde. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i prodotti speciali della sua industria (Distillazione chimica); applicando particolarmente l'etichetta a fondo bianco sul ventre superiore, e l'etichetta a fondo rosso sul ventre inferiore delle bottiglie contenenti i detti prodotti, e l'uno o l'altro dei due bolli circolari sul turacciolo delle bottiglie secondo si tratta di liquore verde o bianco, sarà da essa Ditta adoperato in egual guisa in Italia e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio.
1548	Gallais A. et Welter (Ditta), a Parigi .	6 dicembre 1887	I. La denominazione « *Au Soleil* » indipendentemente da ogni forma distintiva. II. Un'etichetta recante la marca del sole con disegno dell'interno di un chiodo, una casella oblunga colla designazione del numero e della quantità delle punte di ferro oltre ad altre indicazioni particolari. III. Un'etichetta contenente la marca del sole fiancheggiata dal disegno di due chiodi. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i prodotti della sua industria, consistenti in chiodi per mobilio, applicando particolarmente la seconda delle due etichette e sigillare le scatole, sarà da essa Ditta adoperato in egual guisa in Italia e sugli identici oggetti dei quali intende fare commercio.
1551	Menier (Ditta), a Parigi	6 dicembre 1887	I. Etichetta rettangolare bianca colle parole: *Chocolat Menier*, e con indicazioni relative al prodotto e ai premi ottenuti. II. Due striscie rettangolari in carta bianca colle parole: *Chocolat Menier.* III. Etichetta-sigillo in carta bianca colle parole: *Usine hydraulique de Noisiel*, circolarmente; e la firma *Menier* al centro. IV. Forma semicilindrica delle coste, bastoni, e divisioni variabili di numero, delle tavolette di cioccolata; e la parola *Menier* rispettivamente incrostata e impressa sopra e sotto le tavolette stesse. V. Colore della carta d'inviluppo rispettivamente giallo-crema (chamois), rosa, rosso, azzurro, verde, lilla, bronzo e bianco lucido a seconda delle qualità. VI. Secondo involucro di colore mattone (brique) con striscia rettangolare recante le parole: *Chocolat Menier*, come l'etichetta impressa in carta dello stesso colore del primo involucro. VII. Inviluppo viola-chiaro dei pacchi delle tavolette con etichette e striscie rispettivamente simili alle etichette impresse in carta dello stesso colore del primo involucro. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i prodotti di cioccolata di sua fabbricazione, applicandolo in maniere diverse e con diverso colore secondo le varie qualità più o meno fine della cioccolata, sarà da essa Ditta adoperato in Italia in egual guisa e sugli identici prodotti dei quali intende fare commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1549	Simon J., a Parigi	6 dicembre 1887	I. La denominazione: *Crême Simon.* II. La imagine del barbiere: *Il Figaro.* III. La firma: *Simon.* IV. Una etichetta portante la detta imagine di Figaro, l'indicazione « *Savon à la Crême Simon* », il nome, l'indirizzo del depositante, i luoghi di vendita ed una notizia sulla qualità del prodotto. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dal richiedente per contraddistinguere i saponi di sua fabbricaziane, applicandolo in istampa sulla carta d'involucro dei saponi medesimi, sarà da lui in egual guisa adoperato in Italia e sugli identici prodotti dei quali intende fare commercio.
1550	Detto	6 dicembre 1887	I. La denominazione « *Poudre Simon* » indipendentemente da ogni forma distintiva. II. La firma: *Simon*, con fregio caratteristico III. Un'etichetta rotonda portante in alto le parole: *Hygiène Beauté*; più sotto la denominazione: *Poudre Simon*, le quali due parole sono separate da una vignetta rappresentante il barbiere Figaro; inferiormente le parole: *Fleur de riz sans bismouth*, e una indicazione relativa alle qualità del prodotto; quindi in basso ancora il nome del depositante e il suo indirizzo a Parigi e a Lione; e più in basso ancora l'indicazione della vendita al minuto, il tutto impresso a nero e oro. IV. Una striscia portante un avviso contro le contraffazioni e la firma: *Simon*. V. Una piccola etichetta quadrangolare portante la firma: *Simon*, e l'indicazione del profumo. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dal richiedente per contraddistinguere i prodotti della polvere di riso di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole contenenti i prodotti medesimi, sarà in egual guisa e sugli identici prodotti da lui adoperato in Italia, dove intende farne commercio.
1552	Descamps Anatole, a Lille (Francia)	6 dicembre 1887	I. La denominazione: *Paris Peloton*, indipendentemente da qualsiasi forma distintiva. II. Una etichetta impressa a vari colori recante al centro lo stemma di Parigi e la sua impresa, a destra una figura di donna avente ai piedi il ritratto di Molière, a sinistra un amorino colle iniziali *A D*, in alto la denominazione: *Paris Peloton*, nonchè altri distintivi. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dal richiedente per contraddistinguere i prodotti di filo da cucire di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole contenenti il filo medesimo, sarà in egual guisa da lui adoperato in Italia e sugli identici prodotti dei quali intende fare commercio.
1555	Detto	6 dicembre 1887	Cartone rotondo con bordo dentellato a fondo oro, nel centro del quale, su fondo rosso, esistono le parole « *Peloton-Lin dividé* » disposte in circolo; ed in un circolo interno concentrico forato a giorno nel centro si leggono ancora le parole: *Lin dividé* in oro su fondo rosso, ed un numero rosso su fondo oro che varia secondo la qualità del refe o filo. Questo disegno rappresenta la faccia anteriore del cartone sul quale è raccolto il refe o filo; e la vignetta rappresenta il rovescio rosso dello stesso cartone che porta il refe o filo attorcigliato.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dal richiedente per contraddistinguere i prodotti di refe o filo da cucire di sua fabbricazione, applicandolo nel modo sopradetto, sarà da lui in egual guisa adoperato in Italia e sugli identici prodotti dei quali intende fare commercio.
1455	Meissner Ernst (Ditta), a Roessgen b/Mittweida, rappresentata in Italia da Schelling Giovanni, a Baveno sul Lago Maggiore (Novara).	2 luglio 1887	Disegno di una pelle di vitello, aperta completamente e traversata verticalmente nella parte media, un po' a sinistra, dalla figura di un metro suddiviso in decimetri e centimetri, con al disotto, scritte in stampatello su due linee, le parole: *Ernst Meissner — Roessgen b/ Mittweida.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla richiedente adoperato a contraddistinguere le pelli di vitello, conciate e lavorate, serventi all'uso speciale di copritura dei cilindri di pressione nelle macchine di filatura, di fabbricazione della suddetta Casa o Ditta Meissner, delle quali il signor Schelling, nella qualità di suo rappresentante, intende far commercio in Italia.

Roma, addì 7 gennaio 1888.

Il Direttore: G. Fadiga.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di lire 1000 per l'ufficio sanitario in Venezia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente per sei mesi almeno uno dei principali Sifilicomi del Regno o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;

3. Di aver tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 10 gennaio 1888.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

1

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria con l'onorario di lire 500 per l'Uffizio sanitario in Cuneo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 11 gennaio 1888.

Il Direttore di Sanità Pubblica
L. Pagliani.

1

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal Regolamento approvato con Regio Decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Roma con l'annuo stipendio di lire milleduecento.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 febbraio p. v. le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma.

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni.

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei Sindaci dei Comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Roma nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 11 gennaio 1888.

Il Direttore della Sanità Pubblica.
L. Pagliani. 1

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'ufficio sanitario in Parma.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno, la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente per sei mesi almeno uno dei principali sifilicomi del Regno o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;

3. Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 11 gennaio 1888.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. Pagliani. 1

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 13. — Il principe Girolamo Napoleone è qui giunto col figlio, conte Luigi di Moncalieri, e si tratterrà alcuni giorni.

SAN REMO, 13 — Malgrado il vento, il principe imperiale di Germania ha oggi passeggiato a piedi.

La principessa Vittoria si è recata in carrozza alla villa Hambury, oltre Ventimiglia.

MASSAUA, 13. — Il *Florio* è partito con due ufficiali, ventisette soldati e 108 operai della ferrovia che rimpatriano.

Si dice che il Negus stia facendosi costruire una casa a Gura. Questo dimostrerebbe in lui l'intenzione di rimanere lungamente nell'Hamasen.

MASSAUA, 13. — Si dice che Ras Alula sia giunto a Ghinda, seguito da tre o quattro Ras e con forte nerbo di truppe.

Si dice pure che egli abbia domandato e ottenuto dal Negus l'onore di essere il primo ad attaccare gl'italiani.

Il generale di San Marzano ha oggi ricevuto partecipazione che S. M. il Re gli ha conferito la croce di grande ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ad onta della partenza di una parte degli operai, i lavori ferroviari procedono rapidamente, mercè l'attività dell'ingegnere Olivieri.

BERLINO, 12. — Il principe imperiale di Germania, rispondendo alle felicitazioni di capodanno inviategli dal municipio di Berlino, disse che il suo stato attuale gl'inspira buona speranza.

LIVERPOOL, 12. — Lord Salisbury, parlando stasera in una riunione conservatrice, disse:

« La situazione dell'Europa è alquanto migliorata. Quantunque io non abbia nessuna fiducia nella pace permanente, però la pace, per un avvenire prossimo, è assicurata. I sovrani ed i ministri spiegano tutta l'energia per il mantenimento della pace; perciò non posso rifiutarmi di sperare che essa infine sarà mantenuta.

Lord Salisbury deplora profondamente il conflitto fra l'Italia e l'Abissinia. Elogia sir Gerald Portal, la cui missione fu condotta con saggezza e coraggio. La missione non è riuscita soltanto in seguito a consigli erronei dati al Negus. L'oratore spera nel successo degli sforzi dell'Italia, colla quale l'Inghilterra è legata da tanti vincoli di simpatia e di interessi reciproci; spera pure che appena l'onore dell'Italia sarà soddisfatto, questa dimostrerà lo spirito di moderazione che si trova sempre congiunto colle maggiori esigenze dell'onore nazionale.

MONTEVIDEO, 12. — Il piroscafo postale *Matteo Bruzzo* è arrivato il 10 corrente.

ALBENGA, 12. — Stamane, la principessa Vittoria si recò in vettura a Ventimiglia e quindi in ferrovia a Cannes. Ieri S. A. visitò per la seconda volta la villa Lövenstem certo destinata al soggiorno della regina d'Inghilterra.

PIETROBURGO, 12. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* deplora il fatto di Burgas e dice che sfortunatamente ogni violazione del diritto ne provoca altre. Colpi di mano simili non sono tali da risolvere legalmente la questione bulgara. Il giornale soggiunge che questo è però il solo scopo che si dovrebbe cercare di ottenere nello interesse della Bulgaria e della tranquillità generale.

PIETROBURGO, 12. — Il bilancio del 1888 è così stabilito:

Entrate ordinarie: 851,767,628 rubli; spese ordinarie 851,242,423.

Entrate straordinarie: 33,724,895; spese straordinarie 34,250,100.

Il ministro delle finanze fa rilevare nel suo rapporto che il bilancio della guerra non è aumentato, anzi è un pò diminuito.

NAPOLI, 12. — È arrivato da Massaua il Piroscafo *Polcevera* con 40 militari malati e 29 operai.

Alle cinque pom. è partito per Massaua il piroscafo *Archimede* con pochi soldati, una squadra di operai, 16 cannoni da montagna e molta munizione.

VIENNA, 13. — La *Presse* narra il fatto seguente come seguito al racconto delle falsificazioni che commettono i russi allo scopo di ingannare lo czar pacifico e leale. Un diplomatico russo in attività di servizio procura attualmente di far credere allo czar che il governo austro-ungarico cerca d'influenzare la Porta onde si riconosca Ferdinando di Coburgo come principe di Bulgaria. Questo diplomatico trova intorno allo czar lo stesso appoggio degli autori dei documenti falsificati e dell'autore dell'articolo dell'*Invalido russo*.

La *Presse* spera che il diplomatico in questione sia così completamente smascherato come lo furono i precedenti falsificatori.

BERLINO, 13. — L'imperatore è stato ieri quasi cinque ore alzato, occupandosi degli affari pubblici. S. M. ha passato una buona notte.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 gennaio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 05 96 10	96 08¾	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	85 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	470 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2210 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	496 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	1026 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	564
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	490 »
Dette Società Immobiliare	»	500	180	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	252 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	315 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	75	»	»	285 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 75
	Parigi	chèques	»	»	»
3 ½	Londra	90 g.	»	»	25 48
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 96 20, fine corr.

Az. Ferrovie Mediterranee 611 50, 612, fine corr.

Az. Banca Romana 1135, fine corr.

Az. Banca Generale 675, fine corr.

Az. Banca di Roma 811, fine corr.

Az. Banca Industriale e Commerciale 646, 648, 653, fine corr.

Az. Soc Romana per Illumin. a Gas 1805, 1812, fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia 2102, 2105, 2110, 2135, 2140, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1241, 1243, 1244, fine corr.

Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 200 50, 201, fine corr.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.